

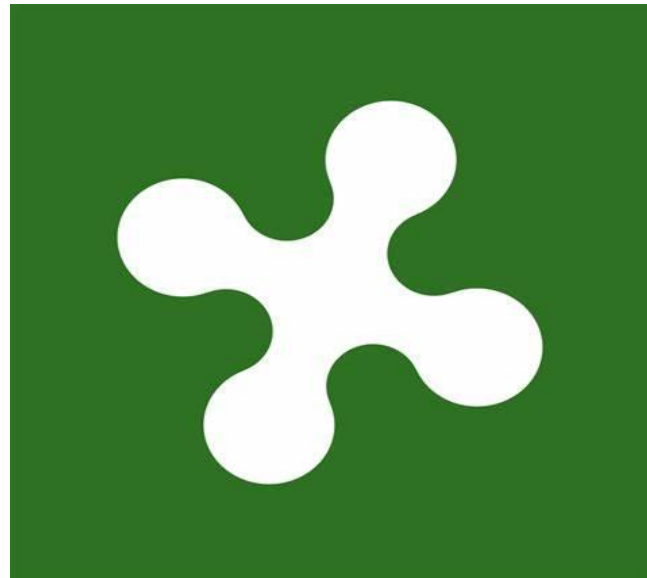


# **IL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI IN LOMBARDIA REPORT DI MONITORAGGIO**

**NOVEMBRE 2024**

**Direzione Istruzione –  
Formazione e Lavoro**

UO Politiche Attive per il Mercato del Lavoro,  
Crisi Aziendali e Vertenze



## INDICE

1. Premessa.....	5
Obiettivo del dossier .....	5
2. Quadro di riferimento programmatico .....	5
Quadro generale .....	5
Panoramica sugli Strumenti di attuazione.....	10
Il modello dotale.....	10
FASE 1.....	11
FASE 2.....	13
3. Quadro riepilogativo iniziale .....	14
Overview dei risultati .....	17
4. La prima fase attuativa del Programma Garanzia Giovani (2014-2017) .....	18
Quadro riepilogativo - Focus sui principali risultati raggiunti .....	18
5. La seconda fase attuativa del Programma Garanzia Giovani (2018-2023) .....	19
Quadro riepilogativo - Focus sui principali risultati raggiunti .....	19
6. Elementi di osservazione di dettaglio .....	22
Focus Formazione.....	22
Focus Misura Contrasto alla Dispersione scolastica.....	26
Focus Tirocini.....	28
Focus Esiti occupazionali .....	29
Focus Operatori .....	31
Focus Territori REGIONALI.....	32
4. Lessons learned e la nuova programmazione 2021-2027 .....	33

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Attuazione del Programma .....	6
Figura 2 - PON IOG Schede misura Garanzia Giovani.....	7
Figura 3 - Il percorso di programmazione e attuazione.....	8
Figura 4 - Timeline del programma.....	10
Figura 5 - Gli Avvisi delle due Fasi .....	14
Figura 6 - Quadro fisico.....	17
Figura 7 - Distribuzione di genere dei presi in carico in Fase I.....	18
Figura 8 - Mappatura misure e avvisi di attivazione .....	20
Figura 9 - Distribuzione genere dei presi in carico Fase II.....	21
Figura 10 - Focus sulla formazione erogata – territorio, annualità, risultato raggiunto .....	25
Figura 11 - Locandina.....	26

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Evoluzioni finanziarie dei PAR.....	9
Grafico 2 - Situazione finanziaria di Fase I e Fase II.....	15
Grafico 3 - Evoluzioni finanziarie dei due PAR rispetto alle misure .....	16
Grafico 4 - Adesioni vs. Presi in carico nella Fase I .....	18
Grafico 5 - Trend durata media delle doti Fase I.....	18
Grafico 6 - Distribuzione genere e fascia d'età Fase I.....	18
Grafico 7 - Adesioni vs. presi in carico Fase II.....	20
Grafico 8 - Distribuzione genere e fascia d'età dei presi in carico Fase II.....	21
Grafico 9 - Durata media delle doti in giorni Fase II.....	21
Grafico 10 - Numero di corsi per area QRSP.....	23
Grafico 11 - Numero di iscritti per area QRSP.....	23
Grafico 12 - Fase 1 Media ore corsi di formazione per area QRSP .....	24
Grafico 13 - Fase 2 Media ore corsi di formazione per area QRSP .....	24

Grafico 14 - Fase 1 media ore corsi per area Ateco.....	24
Grafico 15 - Fase 1 numero di iscritti per area Ateco.....	24
Grafico 16 – Fase 1 numero di corsi per area Ateco.....	24
Grafico 17 - Fase 2 media ore corsi per area Ateco.....	24
Grafico 18 - Fase 2 distribuzione corsi per area Ateco.....	25
Grafico 19 - Fase 2 distribuzione degli iscritti per area Ateco.....	25
Grafico 20 – Buone pratiche antidispersione.....	27
Grafico 21 - Tirocini per settore Ateco.....	28
Grafico 22 - Settore primo contratto successivo al tirocinio.....	28
Grafico 23 - Distribuzione tirocinanti che prosegue dallo stesso datore di lavoro oppure no.....	29
Grafico 24 –Tempo medio di impiego dopo il tirocinio.....	29
Grafico 25 - Distribuzione tipologia contratto post tirocinio.....	29
Grafico 26 - Fase 1 distribuzione tipologia contratti attivati.....	30
Grafico 27 - Fase 2 distribuzione tipologia contratti attivati.....	30
Grafico 28 - Primi 5 settori dove si sono attivati più contratti.....	30
Grafico 29 - Primi 20 operatori per numero di doti attivate.....	31
Grafico 30 - Primi 20 operatori per contratti attivati.....	31
Grafico 31 - Distribuzione provinciale presi in carico.....	32

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Dati finanziari Misure 1-C e 2-B.....	26
Tabella 2 - Focus distribuzione provinciale Fase I vs. Fase II.....	32

## 1. PREMESSA

### OBIETTIVO DEL DOSSIER

L'obiettivo del presente dossier è quello di rappresentare i risultati raggiunti dalle misure di politica attiva a favore dei giovani Neet messe in atto dall'organismo Intermedio Regione Lombardia nel corso della Programmazione 2014-2020, a valere sul PON IOG (Programma Operativo Nazionale – Iniziativa Occupazione Giovani).

A tale scopo infatti, la *UO Politiche Attive per il Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Vertenze* della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, a conclusione degli interventi, ha elaborato una sintesi dei principali risultati raggiunti a livello regionale osservando sia i principali risultati (adesioni, prese in carico, misure attivate, trend finanziari etc.) sia gli elementi di criticità emersi durante l'attuazione delle politiche e le caratteristiche dei fenomeni che hanno inciso sull'erogazione dei servizi e gli effetti delle politiche sui destinatari.

Inoltre, nel dossier sono analizzati alcuni argomenti di interesse più rilevante cui è stato dedicato un focus specifico: settori della formazione, andamento dei tirocini extracurricolari, esiti occupazionali, operatori coinvolti, distribuzione territoriale.

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### QUADRO GENERALE

La crisi economica del 2008 ha avuto ripercussioni importanti a livello globale, trascinando i suoi effetti anche negli anni successivi. Il periodo registrava un impatto negativo sull'occupazione, soprattutto nelle fasce di popolazione più giovani, oltre ad un tasso di inattività crescente.

Le difficoltà nell'accesso all'occupazione hanno generato anche un aumento generalizzato dei tempi di ricerca di lavoro praticamente per tutte le categorie della popolazione. In Italia nel 2012 la percentuale di disoccupati da almeno 12 mesi superava il 52,5%, contro il 51,3% del 2011 e il 46,8% del 2007.

Nel 2013, la Commissione Europea decise di affrontare il problema dei ragazzi che non studiavano e non lavoravano, adottando la Raccomandazione del **22 aprile 2013** che segnava un impegno comune per tutti gli Stati membri nel garantire alla popolazione NEET under 25 un'offerta di politiche attive valida entro quattro mesi dall'inizio del periodo di disoccupazione o dal termine del percorso scolastico.

Nacque così **Garanzia Giovani** (*Youth Guarantee*), un'iniziativa a favore dell'occupazione/lotta alla disoccupazione giovanile definita all'interno della Raccomandazione sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani proposta dalla Commissione nel dicembre 2013 (art. 16 del Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo).

**A livello nazionale**, il "*Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*" ha definito le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e stabilito che la gestione della Garanzia venisse realizzata mediante la definizione di un unico **Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG)**, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (poi in seguito trasferito ad **ANPAL** - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro dal gennaio 2017) e che vedesse le Regioni come Organismi Intermedi (ossia gestori "delegati").

Il **PON IOG** è stato quindi lo strumento attraverso cui l'Italia ha attuato la Garanzia Giovani ed è stato formalmente adottato con Decisione della Commissione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014<sup>1</sup>.

Il Programma (PON IOG) ha finanziato un set di misure di politica attiva del lavoro, declinate in **SCHEDE di MISURA NAZIONALI**, a cui si sono aggiunte azioni di orientamento a carattere universale, nonché il servizio civile, al fine di garantire che tutti i giovani tra i 15 e i 29 anni ricevessero, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale, un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio.



Figura 1 - Attuazione del Programma

Nella prima fase di attuazione del Programma, che ha coperto il periodo maggio 2014 – settembre 2017, sono state attivate **13 Schede Misura**, alle quali

sono state aggiunte, per la seconda fase (2017-2023), altre 5 Schede Misura come di seguito illustrato.

<sup>1</sup> Successivamente riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017, Decisione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018, Decisione C(2020) n. 1844 del 18 marzo 2020 e Decisione C(2020) n. 9116 del 10 dicembre 2020;

	
<b>PON IOG - Schede misura Garanzia Giovani – I e II Fase</b>	
Misura 1 A – Accoglienza ed informazioni sul programma	
Misura 1B – Accesso alla Garanzia	
Misura 1C – Orientamento specialistico o di secondo livello	
<b>Misura 1D - Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati</b>	<b>Nuova GG</b>
Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	
Misura 2B - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	
<b>Misura 2C - Assunzione e formazione</b>	<b>Nuova GG</b>
Misura 3 - Accompagnamento al lavoro	
Misura 4A - Apprendistato per la qualifica e il diploma	
Misura 4B - Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	
Misura 4C - apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	
Misura 5 -Tirocinio extra-curriculare	<b>Nuova GG</b>
<b>Misura 5bis - Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica</b>	
Misura 6 – Servizio civile	<b>Nuova GG</b>
<b>Misura 6bis - Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea</b>	
Misura 7.1 - Sostegno all'autoimpiego: accompagnamento allo start up di impresa	
Misura 7.2 - Sostegno all'autoimpiego: credito agevolato	
<b>Misura 9/9bis – Incentivi occupazionali</b>	<b>Nuova GG</b>

Figura 2 - PON IOG Schede misura Garanzia Giovani

A **livello regionale**, in coerenza con il quadro nazionale e in qualità di Organismo Intermedio (OI), la Regione Lombardia ha attuato il Programma Garanzia Giovani in **due fasi**: la prima a copertura dell'arco temporale 2014 – 2017 e, in continuità, la seconda fase nel periodo 2019 – 2023.

Nello specifico, il 28 aprile 2017 la Fase I del Programma Garanzia Giovani è giunta a conclusione, a seguito dell'esaurimento delle relative fonti di finanziamento, e dal 31 gennaio 2019 ha avuto inizio la Fase II del Programma che si è chiusa il 21 aprile 2023.

Le Misure previste a livello nazionale e attuate a livello regionale hanno riguardato i seguenti servizi:

1. **Accoglienza, presa in carico, orientamento** | misura finalizzata a:
  - a. facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni utili a valutare la partecipazione al Programma IOG;
  - b. sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi per garantire una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro;
  - c. esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.
2. **Formazione** | misura suddivisa in:
  - a. Formazione mirata all'inserimento lavorativo (2-A) e

- b. Formazione finalizzata al Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (2-B)
3. **Accompagnamento al lavoro** | Misura finalizzata a progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso: scouting delle opportunità, definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring, matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.
  4. **Apprendistato** | Misura finalizzata a ridurre la dispersione scolastica dei più giovani attraverso il conseguimento di un titolo di studio o qualifica con il contratto di apprendistato di I livello consentendo di coniugare esperienza di lavoro all'interno del percorso di studio e istruzione.
  5. **Tirocinio extra curriculare** | Misura finalizzata ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, oltre che favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.
  6. **Servizio civile** | Misura finalizzata a fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale nonché competenze trasversali che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.
  7. **Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità** | Misura finalizzata ad erogare attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa e di sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosse dai giovani NEET.

#### IL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE



Figura 3 - Il percorso di programmazione e attuazione

A seguito del decreto di riparto delle quote ① del Programma Garanzia Giovani tra l'Autorità di Gestione (AdG) e gli Organismi Intermedi (OI), in data 8 maggio 2014 è stata stipulata la **Convenzione** tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia ② che ha individuato quest'ultima come Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con



conseguente delega da parte del Ministero del Lavoro di tutte le funzioni di cui all'art. 125 del summenzionato Regolamento.

In qualità di Organismo Intermedio del PON IOG, Regione Lombardia ha predisposto il proprio Piano esecutivo regionale di attuazione di Garanzia Giovani <sup>3</sup> (**PAR GG FASE 1**) (D.G.R. X/1889 del 30/05/2014), nel quale sono stati definiti gli **obiettivi**, le **misure di politica attiva** da attuare, con la relativa **dotazione finanziaria**, e il **modello operativo** di implementazione delle misure <sup>4</sup>.

Successivamente, a seguito dell'approvazione delle nuove schede nazionali di misura del PON IOG Fase II, la Regione ha avviato l'attività di programmazione del **PAR Lombardia Fase II**, anche al fine di assicurare la continuità degli interventi della Fase I, sia in coerenza con le finalità e l'impianto metodologico del PON IOG e con le schede di misura nazionali, sia tenendo in conto i risultati della Fase I e il rinnovato contesto regionale. Con DGR n. 550 del 24 settembre 2018 è stato approvato il Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani (**PAR GG Fase 2**) con una dotazione finanziaria rimodulata in base ai risultati della prima Fase. Infatti, sono state effettuate analisi puntuali rispetto all'avanzamento finanziario delle misure, tenendo conto dei trend dei servizi prenotati e richiesti nella Fase I. Tali elementi hanno condotto alla rimodulazione del PAR della Fase II, con DGR n. 4076 del 21 dicembre 2020.

Di seguito si illustrano le **evoluzioni finanziarie dei due PAR** di Regione Lombardia per il Programma Garanzia Giovani (cfr. sezione 3 per il dettaglio della rimodulazione tra Fase 1 e Fase 2).

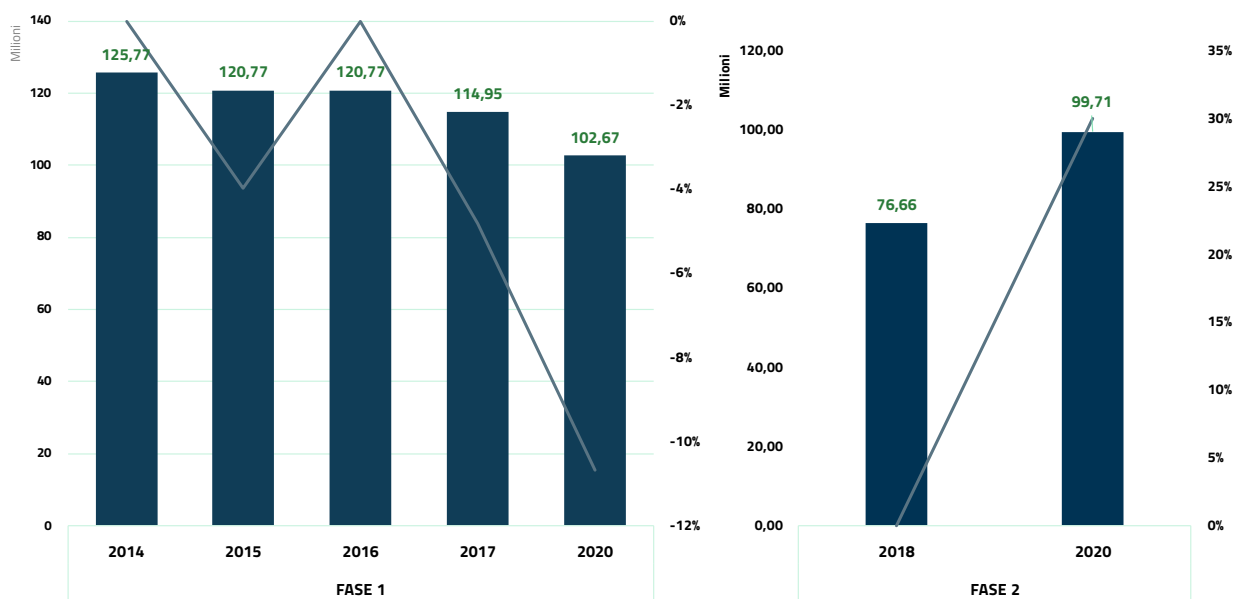


Grafico 1 - Evoluzioni finanziarie dei PAR

Inoltre, di seguito si rappresenta timeline delle principali tappe che hanno caratterizzato il programma.

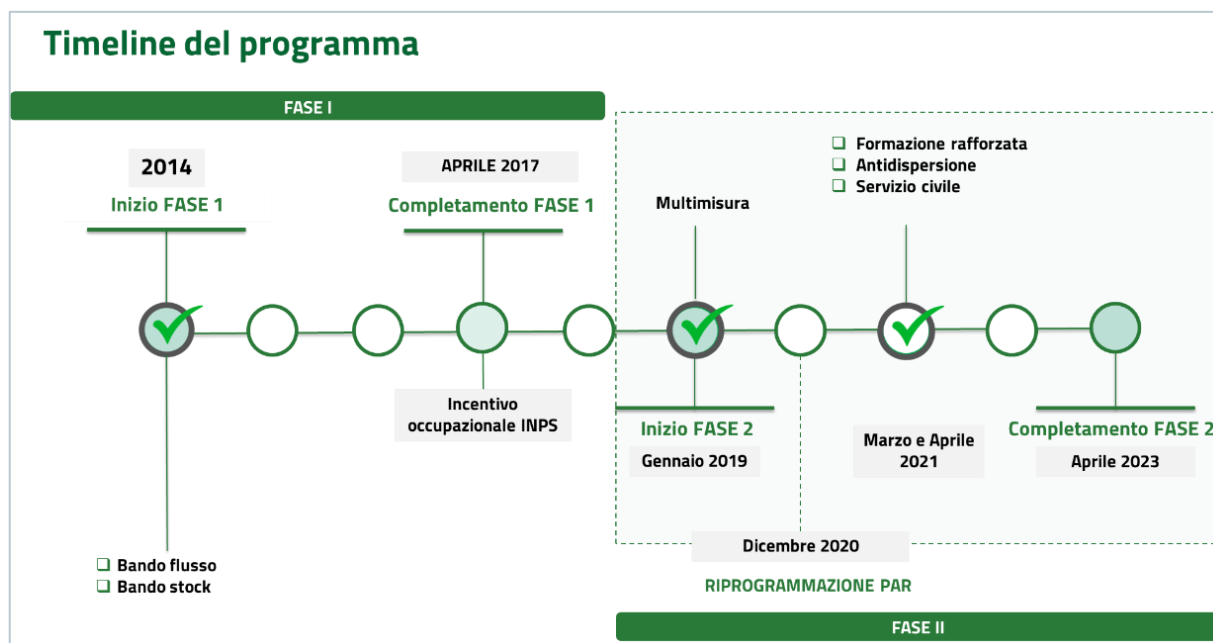


Figura 4 - Timeline del programma

## PANORAMICA SUGLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Le due fasi temporali dell’iniziativa Garanzia Giovani sono state entrambe realizzate attraverso l’emanazione di Avvisi e le corrispondenti misure di politica attiva/servizi introdotti per garantire un'**offerta qualitativamente valida di lavoro, il proseguimento degli studi, un apprendistato o un tirocinio**.

Il principale strumento utilizzato per la selezione delle operazioni da finanziare è lo strumento della **NOTE** (cfr di seguito).

### IL MODELLO DOTALE

La **NOTE** (ossia un “budget”) è rappresentata da un **paniere di servizi** funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo, il cui valore viene determinato tramite un modello di profilazione (‘profiling’) che tiene conto del genere, dell’età e della carriera lavorativa del singolo disoccupato.

Il giovane, quindi, ha avuto a disposizione una **note**, ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale, ha concordato con l’operatore i servizi al lavoro o alla formazione funzionali alle proprie esigenze di occupazione e/o qualificazione. Il budget era variabile a seconda della fascia di intensità di aiuto a cui il

giovane era stato assegnato. L'assegnazione alle diverse fasce di intensità di aiuto era finalizzata ad assicurare una correlazione tra le caratteristiche del fruitore, i bisogni e la tipologia dei servizi attivati.

In tal modo Regione Lombardia ha messo a disposizione dei suoi cittadini uno strumento universale di promozione del lavoro che ha permesso di accompagnare i giovani in percorsi personalizzati di qualificazione e inserimento lavorativo, anche in un contesto di crisi.

Il modello dotale, attuato da Regione Lombardia, si fonda infatti sui seguenti principi cardine:

- **centralità** della persona e libertà di scelta;
- **intensità di aiuto differenziata** in considerazione della distanza del destinatario dal mercato del lavoro;
- **semplificazione** amministrativa;
- orientamento al conseguimento del **risultato occupazionale**;
- valutazione della **performance degli operatori**.

Nella dote, dunque, trovano attuazione i principi di **semplificazione**, (attraverso regole uniformi per ciascuna dote) e il ricorso a **costi standard** e di orientamento al risultato, inteso come conseguimento del risultato occupazionale, responsabilizzando il **sistema degli operatori accreditati** attraverso controlli, sanzioni e valutazione e promuovendo il partenariato tra gli enti accreditati per creare una rete.

Tale dispositivo rappresenta uno strumento unitario, organico e coerente per l'attuazione delle politiche del lavoro e della formazione e si configura quale operazione ai sensi dell'art. 2 comma 9 del Regolamento (UE) n. 1303/20131.

Di seguito si fornisce una panoramica degli Avvisi emanati da Regione Lombardia in attuazione delle due fasi del Programma. Nelle successive sezioni 4 e 5 sono illustrati i principali risultati raggiunti rispettivamente in ciascuna delle due Fase.

## FASE 1

Nella prima Fase, i **due principali** strumenti di attuazione sono stati l'Avviso "*Giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che hanno conseguito da non più di 4 mesi un titolo di studio e non frequentano percorsi di istruzione e formazione*" – **Avviso FLUSSO** e l'Avviso "*per i giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che non frequentano un percorso di istruzione o formazione*" – **Avviso STOCK**, rispettivamente con una dotazione di 5 mln € e di 97 mln €.

Per FLUSSO si intende: giovani che hanno completato, da non più di 4 mesi, i percorsi di istruzione, istruzione e formazione professionale ovvero terziaria (universitaria e non) negli anni 2013/14 e 14/15. Per STOCK si intende: inoccupati o disoccupati.

Entrambi gli avvisi hanno avuto la finalità di garantire a tutti i giovani di età inferiore ai 29 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

Inoltre sono state attivate anche le linee di **Servizio civile** (con lo scopo di fornire conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile regionale e competenze trasversali), **Autoimprenditorialità** (ossia Formazione per business plan e assistenza personalizzata per progetti imprenditoriali/di lavoro autonomo mentoring e affiancamento nel post costituzione attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo) e **Apprendistato** (di primo livello: per ottenere il diploma o la qualifica professionale e di terzo livello: per ottenere un titolo di studio terziario).

Le misure su cui Regione Lombardia ha puntato nella Fase I sono parzialmente diverse rispetto a quelle della Fase II (vedi oltre). Infatti, durante la prima Fase sono state destinate risorse a tutte le 9 misure previste, ad eccezione della 1A e 1B (che sono state attivate in entrambe le Fasi a titolo gratuito), con rilevanza data al bonus occupazionale (29%), l'accompagnamento al lavoro (23%) e al tirocinio extra curriculare (21%).

Le misure attuate nella Fase 1 sono state le seguenti:

- **1A** - Accoglienza e informazioni sul programma (a titolo gratuito)
- **1B** - Accesso alla garanzia (a titolo gratuito)
- **1C** - Colloquio Specialistico o di II livello
- **2A** - Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- **2B** - Formazione - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
- **2C** - Assunzione e Formazione
- **3** - Accompagnamento al lavoro
- **4A** - Apprendistato per la qualifica e per il diploma
- **4C** - Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca
- **5** - Tirocinio extra-curriculare
- **6** - Servizio civile

- **7.1** Sostegno all'auto impiego e all'auto imprenditorialità

## FASE 2

Con il lancio della seconda Fase, Regione Lombardia ha attivato **solo alcune misure** tra quelle previste, regolamentando l'erogazione dei servizi. Ad esempio, l'offerta per il giovane NEET preso in carico ha previsto una misura di politica attiva alternativa fra accompagnamento al lavoro - Misura 3 (con attività di scouting, promozione del profilo e preselezione finalizzate ad instaurare un rapporto di lavoro entro 6 mesi), oppure attivazione di un tirocinio extracurricolare - Misura 5. La Misura 2A, che consisteva in brevi corsi di formazione individuali preassunzione (minimo 8 ore) è stata eventualmente associabile all'accompagnamento al lavoro, mentre è stato sempre previsto l'orientamento di secondo livello (Misura 1C) che ha avuto lo scopo di mettere a fuoco le competenze possedute o da certificare e di impostare un percorso di crescita e integrazione nel mercato del lavoro.

Sono stati approvati **quattro Avvisi**:

- 1 Il primo e più rilevante con D.D.G. n. 19738 del 24 dicembre 2018 *l'Avviso per l'attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani fase II in Lombardia*, **Linea MULTIMISURA**;
- 2 con D.D.G. n. 16600 del 29 dicembre 2020 è stato approvato l'Avviso "Garanzia Giovani Formazione Rafforzata" complementare all'Avviso Multimisura in attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani Fase II in Lombardia, denominato "Garanzia Giovani - **Linea Formazione Rafforzata**";
- 3 con D.D.G. n. 2594 del 25 febbraio 2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale", denominato "Garanzia Giovani - **Linea Servizio Civile**";
- 4 con D.D.G. n. 4373 del 30 marzo 2021 è stato approvato l'Avviso per "Formazione - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi attivata con "Avviso per i giovani NEET di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B)", denominato "Garanzia Giovani - **Linea Antidispersione**".

Pertanto, le misure attuate nella Fase 2 sono state le seguenti:

- **1A** - Accoglienza e informazioni sul programma (a titolo gratuito)
- **1B** - Accesso alla garanzia (a titolo gratuito)
- **1C** - Colloquio Specialistico o di II livello
- **2A** - Formazione mirata all'inserimento lavorativo

- **2B** - Formazione - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
- **3** - Accompagnamento al lavoro
- **5** -Tirocinio extra-curriculare
- **6** - Servizio civile

	DESTINATARI	OBIETTIVI	DOTAZIONE FIN.
FASE I	Avviso Flusso Giovani che hanno completato un percorso di studio secondario di 2° ciclo o terziario da <b>meno di 4 mesi</b> e che sono stati presi in carico dalle istituzioni scolastiche e di formazione di provenienza	Garantire a tutti i giovani di età inferiore ai 29 anni <b>un'offerta qualitativamente valida</b> di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale	<b>5.000.000 €</b>
	Avviso stock Giovani in età compresa <b>tra i 15 e 29 anni</b> compiuti inoccupati e disoccupati che non rientrano in un percorso di istruzione o formazione		<b>97.261.080 €</b>
	Servizio Civile Giovani <b>fino a 28 anni</b>	Fornire <b>conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile</b> regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali	<b>7.500.000,00 €</b>
	Auto Imprendit. Giovani, di età compresa <b>tra i 18 e i 29 anni</b>	Formazione per <b>business plan</b> e assistenza personalizzata per progetti imprenditoriali/di lavoro autonomo mentoring e affiancamento nel post costituzione attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo	<b>5.000.000,00 €</b>
	Apprendistato Giovani che <b>lavorano</b> e contemporaneamente seguono un <b>percorso di formazione</b> finalizzato al conseguimento del titolo	Apprendistato di <b>primo livello</b> : per ottenere il diploma o la qualifica professionale Apprendistato di <b>terzo livello</b> : per ottenere un titolo di studio terziario	<b>463.868,00 €</b>
FASE II	Multi-misura Giovani <b>disoccupati</b> di età compresa <b>fra i 16 e i 29 anni</b>	Garantire <b>un'offerta qualitativamente valida</b> di lavoro o tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione  <b>Qualificare o riconvertire il profilo professionale</b> dei NEET che hanno difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro o hanno perso il lavoro	<b>64.658.685 €</b>  <b>18.299.606 €</b>
	Formazione rafforzata		
	Anti-dispersione Giovani di età compresa <b>fra i 15 e i 18 anni</b> che risultano iscritti a percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione	<b>Ridurre la dispersione scolastica e formativa</b>	<b>13.250.000 €</b>
	Servizio civile Giovani <b>disoccupati</b> di età compresa <b>fra i 18 e i 28 anni</b>	Accrescimento delle conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile e <b>rafforzamento delle competenze trasversali</b> per l'ingresso nel mercato del lavoro	<b>3.500.000 €</b>

Figura 5 - Gli Avvisi delle due Fasi

### 3. QUADRO RIEPILOGATIVO INIZIALE

Per l'attuazione del Programma Regione Lombardia ha ricevuto una dotazione finanziaria totale – a gestione diretta – di **202 milioni di euro**. In particolare, **102,26 mln €** per la Fase 1 e **99,71 mln €** per la Fase 2. Di seguito si riporta la sintesi del quadro finanziario a gennaio 2024:

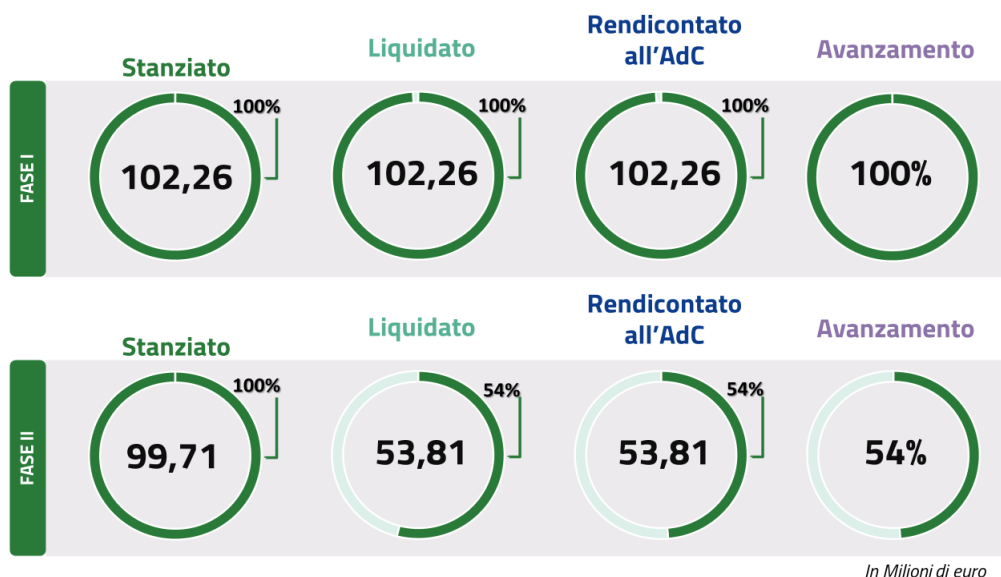


Grafico 2 – Situazione finanziaria di Fase I e Fase II

Il quadro sopra riportato è il risultato di **diverse rimodulazioni** che come accennato sono state apportate al Piano finanziario nel corso degli anni.

In particolare, la dotazione iniziale del **PAR Fase 1** nel 2014 **era di 125 milioni di euro** (risorse a gestione diretta della Regione); successivamente, nel 2015, avendo la Regione aderito al progetto “Accompagnamento al Lavoro” mediante l’opzione b) ossia “Regione, in accordo con Italia Lavoro S.p.A.”, Regione Lombardia ha destinato all’attuazione dell’intervento, risorse pari a €5.000.000,00 precedentemente destinate al programma Garanzia Giovani, pertanto tali risorse, a valere sul PON IOG, sono state trasferite dal Ministero a Italia Lavoro per la realizzazione dell’intervento, facendo passare la dotazione del PAR dal 125 mln a **120 mln** (risorse a gestione diretta della Regione).

Va segnalato che nell’attuazione di Garanzia Giovani è stato applicato il principio di “**contendibilità**”, ovvero principio per cui si accolgono i giovani residenti da altre regioni che potevano così usufruire del servizio di Garanzia in Regione Lombardia.

Infatti, con il chiudersi della Fase 1 e l’avanzare della Fase 2, sulla base delle economie residue della prima fase, dalle risorse derivanti dal meccanismo di contendibilità e dalla rimodulazione delle risorse disponibili tra le misure già attivate, Regione ha proceduto a trasferire sulla dotazione finanziaria della seconda fase, un importo di € **€ 22.549.605,88** di cui:

- € 12.279.731,88 risorse residue della dotazione in gestione diretta dell’Organismo Intermedio;
- € 4.500.000,00 rientranti dalle risorse che erano state precedentemente assegnate per la Misura 7.2 (Fondo Rotativo Nazionale *SELFIEmployment*);

- € 5.769.874, 90, derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità<sup>2</sup> della prima fase di attuazione del Programma;

Pertanto, la dotazione complessiva a disposizione del PAR Fase 2 è stata portata dall'iniziale dotazione di 77.158.685,00€ a 99.708.291,78€ ed è stata inoltre inserita la scheda nazionale di misura 2-B "Formazione Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi" quale misura finanziabile nell'ambito di Garanzia Giovani Fase II.

Nella figura di seguito si illustrano le evoluzioni dei due PAR nel corso degli anni:

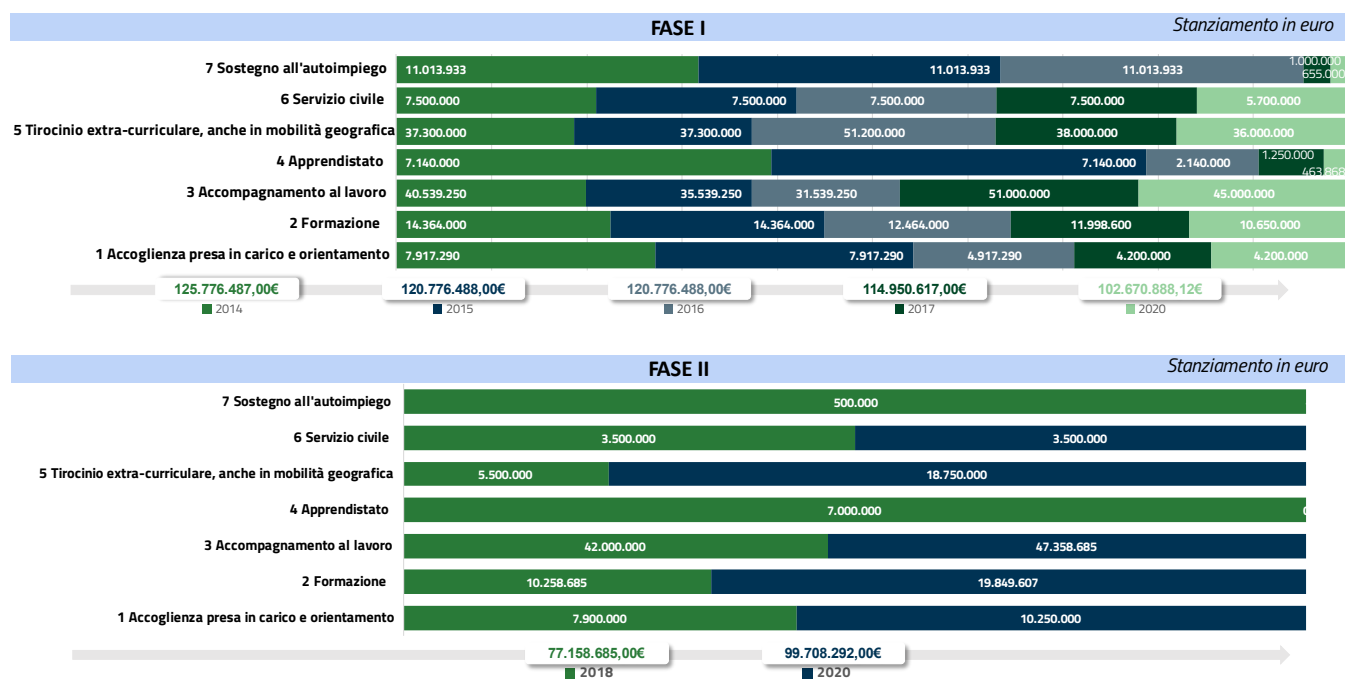


Grafico 3 - Evoluzioni finanziarie dei due PAR rispetto alle misure

<sup>2</sup> Il principio della contendibilità consiste nell'impegno da parte di ciascun OI a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre regioni nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio.



## OVERVIEW DEI RISULTATI

In Lombardia nell'arco temporale 2014-2023 il Programma ha registrato un'adesione di oltre **227 mila giovani**, di cui più di **180.000** sono stati **presi in carico**, ossia hanno attivato una dote (la differenza tra adesione e presa in carico è data da rinunce e annullamenti).

La distribuzione di genere dell'iniziativa regionale ha registrato una partecipazione del **55% di uomini e 45% di donne**. La fascia di età **20-24** è stata quella maggiormente coinvolta; infatti, ha rappresentato **il 40% del totale**, seguito dai giovani appartenenti alla fascia di età 25-29 (con il 31%).

In merito alla profilazione del giovane alla presa in carico, **la fascia di intensità di aiuto medio-alta è stata la più diffusa, con il 52%**.

In generale, dei 180.000 giovani presi in carico, il Programma ha visto il **coinvolgimento di circa 170 mila NEET che sono entrati/rientrati nel mercato del lavoro**.

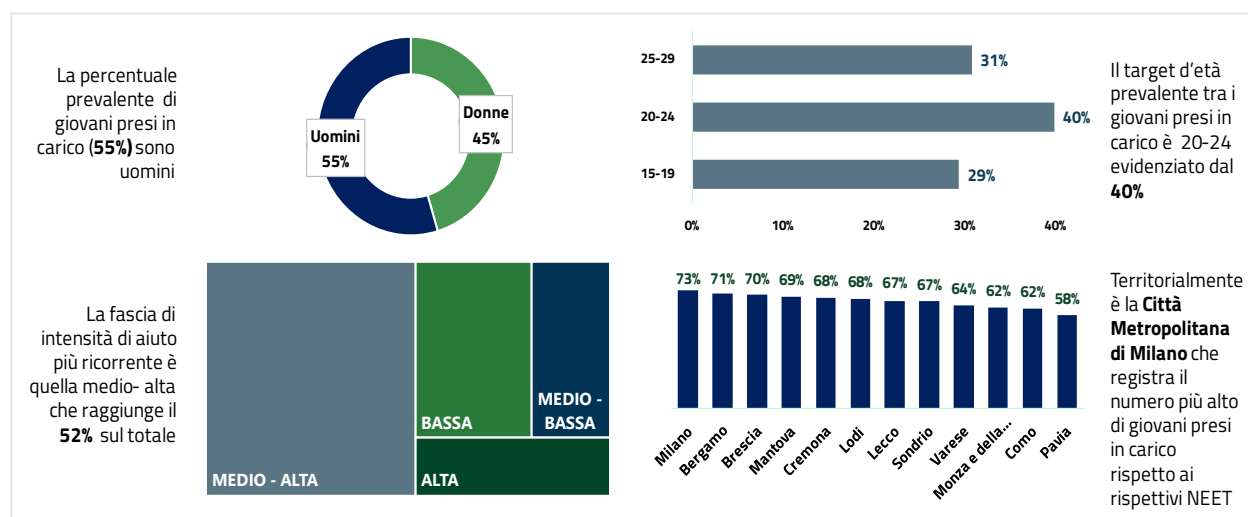


Figura 6 - Quadro fisico

## 4. LA PRIMA FASE ATTUATIVA DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI (2014-2017)

### QUADRO RIEPILOGATIVO - FOCUS SUI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Nella prima Fase del programma **oltre 125.000 giovani** hanno **aderito** attraverso la registrazione al portale MyANPAL.

Di questi, **oltre l'80%** (101.903) è stato preso in carico da un operatore accreditato al lavoro o alla formazione, che ha aperto per il ragazzo una **dote** al fine di avviare un percorso di politica attiva.

La distribuzione di genere ha registrato una maggiore presenza maschile rispetto a quella femminile, attestandosi intorno al **55% degli uomini rispetto al 45% delle donne**.



Figura 7 - Distribuzione di genere dei presi in carico in

Le doti hanno avuto in media una **durata di quasi un anno**, con una leggera riduzione in termini nel corso degli anni.



Grafico 5 - Trend durata media delle doti Fase I

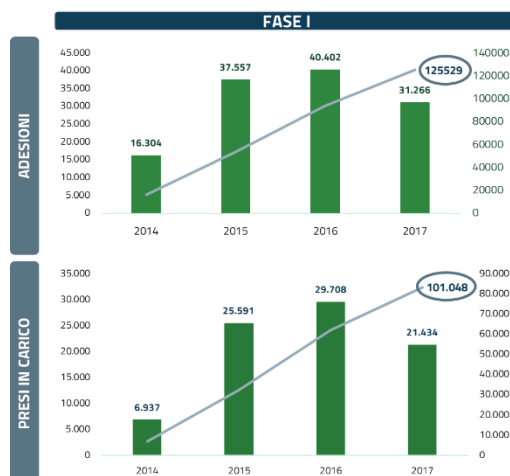


Grafico 4 - Adesioni vs. Presi in carico nella Fase I

La fascia d'età maggiormente coinvolta è stata quella dai **21 ai 24 anni** come da grafico sottostante.

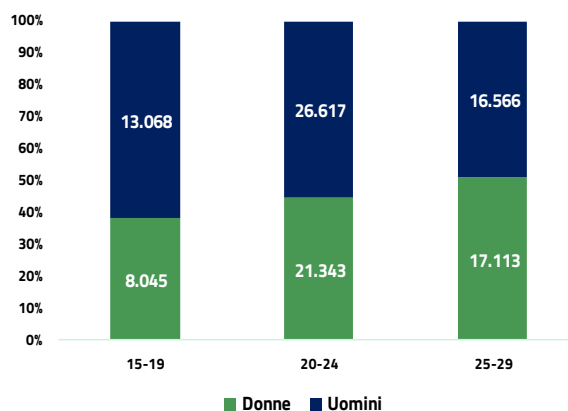


Grafico 6 - Distribuzione genere e fascia d'età Fase I

Gli esiti rilevati nella prima Fase sono positivi: sul totale dei **101.903** presi in carico, i giovani “attivati nel mercato del lavoro” sono stati 93.065 (il 92%).

Dei 93.065, il 46% (42.967) ha avviato un tirocinio, mentre il **54%** (pari a 50.098) ha **avviato un rapporto di lavoro**: di questi ultimi il 26% (pari a 12.912 giovani) è stato inserito in apprendistato, il 24% (12.004 giovani) ha avuto un contratto a tempo indeterminato e il restante 50% (25.182 giovani) un contratto a tempo determinato (per il 40,9% di questi ultimi la durata del contratto è stata superiore ai 6 mesi).

La Lombardia ha registrato un alto tasso di inserimento nel mercato del lavoro (dato dal rapporto tra giovani “attivati nel mercato del lavoro” e numero di giovani presi in carico) di circa il **92%**. Tale risultato è più elevato non solo rispetto alla media nazionale, ma anche rispetto ad altre regioni performanti (Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto, Toscana) ed è soprattutto dovuto all’attivazione dei tirocini che rappresentano quasi la metà (il 46%) degli inserimenti.

## 5. LA SECONDA FASE ATTUATIVA DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI (2018-2023)

### QUADRO RIEPILOGATIVO - FOCUS SUI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Nella Fase II di GG, con l’approvazione del PAR rimodulato, validato da ANPAL con nota prot. 12273 del 14.12.2020 e successivamente adottato con DGR 4076 del 21.12.2020, le misure previste sono state le seguenti:

- **1A** - Accoglienza e informazioni sul programma (servizio a carico dell’operatore)
- **1B** - Accesso alla garanzia (servizio a carico dell’operatore)
- **1C** - Colloquio Specialistico o di II livello
- **2A** - Formazione mirata all’inserimento lavorativo
- **2B** Formazione - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
- **3** - Accompagnamento al lavoro
- **5** -Tirocinio extra-curriculare
- **6** - Servizio civile

Ciascuna misura è stata attivata mediante uno o più bandi (cfr. paragrafo precedente “Panoramica sugli strumenti di attuazione”). In continuità con l’attuazione della Fase I anche per la Fase II lo strumento di attuazione adottato è stato la **DOTE**.

Ad eccezione della Misura 2B e della Misura 6, per cui è stata prevista l’attuazione classica nella forma di **progetti collettivi**, tutte le altre misure sono state attuate attraverso il modello dotale descritto, come rappresentato nella matrice a lato.

MISURA	LINEA/AVVISO			
	Linea Multimisura approvato con D.D.G. n. 19738 del 24 dicembre 2018 e s.m.i	Linea Formazione Rafforzata approvato con D.D.G. n. 16600 del 29.12.2020	Linea Antidispersione scolastica approvato con Decreto n. 4373 del 30 marzo 2021	Linea Servizio Civile regionale approvato con Decreto n. 2594 del 25 febbraio 2021
1A - Accoglienza e informazioni sul programma; 1B - Accesso alla garanzia	✓ DOTE	✓ DOTE	✓ DOTE	✓ DOTE
1C - Colloquio Specialistico o di II livello	✓ DOTE	✓ DOTE	✓ DOTE	
2A - Formazione mirata all’inserimento lavorativo	✓ DOTE	✓ DOTE		
2B Formazione - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi			✓ PROGETTI COLLETTIVI	
3 - Accompagnamento al lavoro	✓ DOTE			
5 -Tirocinio extra-curriculare	✓ DOTE	✓ DOTE		
6 - Servizio civile				✓ PROGETTI COLLETTIVI

Figura 8 - Mappatura misure e avvisi di attivazione

L’inserimento lavorativo si è confermato lo strumento maggiormente utilizzato come dimostrato sia dalla spesa sostenuta (la misura 3 infatti è risultata essere quella più rendicontata dagli operatori), sia dagli esiti occupazionali raggiunti (vedi oltre).

Nella seconda Fase del programma, hanno **aderito più di 102 mila giovani**, e di questi **oltre il 77%** è stato **preso in carico** dagli operatori accreditati a erogare servizi in ambito Garanzia Giovani. Tuttavia, questi numeri sono stati altamente influenzati “al ribasso” sia dall’avvento della pandemia del 2020, sia dall’avvio del Programma GOL che ha saturato il sistema di erogazione di servizi di formazione e lavoro.

Inoltre, per ovviare al problema della chiusura del Programma ed evitare che parte di questi giovani non trovassero risposte nel sistema dei servizi, ad aprile 2023 il target dei NEET di Garanzia Giovani è stato integrato nel programma GOL.

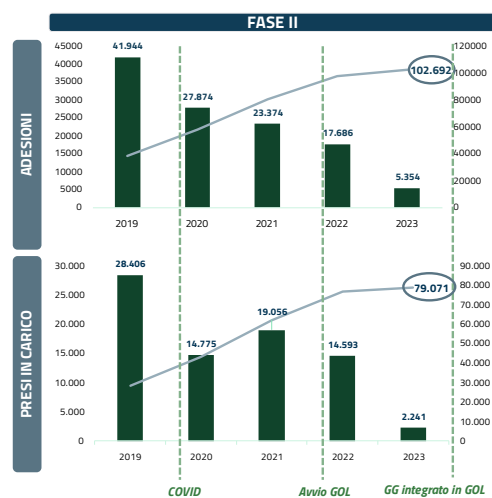


Grafico 7 - Adesioni vs. presi in carico Fase II



Figura 9 - Distribuzione genere dei presi in carico Fase II

Per quanto riguarda la distribuzione di genere registrata all'interno del programma è risultata sostanzialmente in linea con quanto osservato nella prima Fase. Infatti, anche in questo caso si è riscontrata una maggiore presenza maschile rispetto a quella femminile, attestandosi intorno al 54% degli uomini rispetto al 46% delle donne.

I giovani maggiormente coinvolti hanno avuto un'età compresa tra i 20 e i 24 anni. Infatti, questi hanno rappresentato da soli oltre il 46% dei giovani presi in carico dal programma tra i 15 e i 29 anni.

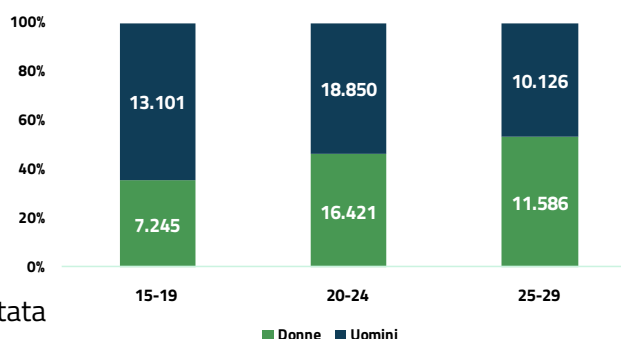


Grafico 8 - Distribuzione genere e fascia d'età dei presi in carico Fase II

La durata delle doti per questa seconda Fase è stata condizionata dall'emergenza epidemiologica legata al COVID-19. Infatti, con Decreto d.d.u.o. 3773/2020, sono state prorogate le doti come segue:

1. prorogate di 6 mesi le doti attivate e con conclusione successiva al 23 febbraio 2020;
2. la durata delle doti già attivate ma con servizi non avviati fissata a 12 mesi;
3. durata di tutte le nuove doti fissata a 12 mesi a partire dalla data di attivazione.

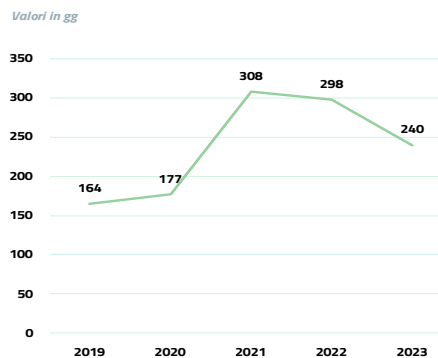


Grafico 9 - Durata media delle doti in giorni Fase II

Pertanto, rispetto alla prima Fase, si è riscontrato un consistente aumento della durata media delle doti.

Gli esiti occupazionali evidenziati nella seconda Fase sono stati positivi: sul totale dei 79.071 presi in carico, sono entrati nel mondo del lavoro 75.601 giovani, ossia oltre il 95% dei partecipanti al Programma.

Di questi oltre 75 mila giovani, il 49% ha attivato un percorso di tirocinio (37.338) mentre il 51% è stato supportato nell'attivazione di un contratto di lavoro (38.263). Per questi ultimi, quasi la metà ha attivato un contratto di tipo apprendistato o indeterminato (che sono pressoché assimilabili) e i restanti di tipo determinato.

In continuità con la Fase I, il successo della Lombardia per tassi di assunzione e di avvio al lavoro così alti è specialmente dovuto dall'attivazione dei tirocini. Questi, infatti, anche per la Fase II, hanno rappresentato il primo contatto con il mondo del lavoro che per l'89% si è trasformato in contratto di lavoro al termine dell'esperienza formativa.

## 6. ELEMENTI DI OSSERVAZIONE DI DETTAGLIO

### FOCUS FORMAZIONE

Tra gli altri strumenti finalizzati all'occupabilità, la formazione per l'inserimento lavorativo risulta meno efficace in termini occupazionali, ma può rappresentare un **investimento per accrescere le opportunità** di trovare un lavoro più stabile e più rispondente alle proprie competenze nel medio-lungo periodo. Le valutazioni considerate mettono in evidenza un iniziale effetto negativo della politica (*lock-in effect*), in quanto i giovani impegnati nella formazione tendono a rinviare la ricerca di lavoro. Migliori performance occupazionali si registrano per i percorsi formativi più lunghi e strutturati, mentre esperienze di formazione reiterate possono avere conseguenze indesiderate in quanto i giovani "intrappolati" nei percorsi rischiano di diventare poco attraenti per i datori di lavoro. Si evidenzia la necessità di valorizzare, all'interno degli interventi formativi, i percorsi che **favoriscono il contatto con il mondo del lavoro**, soprattutto per target più deboli e con maggiori difficoltà di inserimento, in modo da colmare il gap di competenze lavorative di cui i giovani sono portatori.

La formazione erogata in ambito Garanzia Giovani può essere distinta per **bando di attivazione**. In particolare:

- per la Fase 1 si è sostanziata tramite l'Avviso Stock in:
  - *Corsi di Formazione di specializzazione;*
  - *Certificazione delle competenze in ambito non formale e informale;*
  - *Coaching.*
- Per la Fase 2, invece, si è sostanziata tramite tre diversi Avvisi (Multimisura, Formazione rafforzata, Antidispersione) in:
  - *Corsi di formazione permanente, individuali/individualizzati, a partire dall'offerta formativa presentata per l'iniziativa;*

- Corsi di formazione permanente o di specializzazione, in gruppi, a partire dall'offerta formativa presentata per l'iniziativa;
- Formazione per acquisizione qualifica.

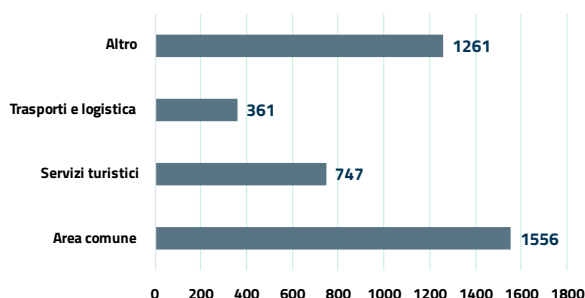


Grafico 10 - Numero di corsi per area QRSP

Al fine di individuare le **aree di competenza** nelle quali si è investito in formazione nel Programma, si possono distinguere per **ambito QRSP** (molto specifico) **oppure per ambito Ateco** (raggruppato a 5 settori).

Focalizzandosi sul primo metodo di identificazione delle aree di competenza, si riscontra che il maggior numero di corsi erano inerenti all'Area comune (per esempio attività di segreteria, marketing, ecc.) seguita dall'area Servizi turistici e Trasporti e logistica (come da grafico a sinistra). Parallelamente, il maggior numero di iscritti a corsi di formazione finanziati da Garanzia Giovani si trovano esattamente in questi tre ambiti (come da grafico a destra).



Grafico 11 - Numero di iscritti per area QRSP

Osservando, invece, il numero di ore medio dei corsi per area di competenza QRSP, si deve necessariamente distinguere tra Fase 1 e Fase 2, in quanto per quest'ultima si è ridotto il monte ore dei corsi finanziabile dal Programma. In media, il maggior numero di ore di formazione si riscontra nei corsi di Servizi alla persona per la prima fase, mentre di Meccanica per la seconda (come da grafico seguente).

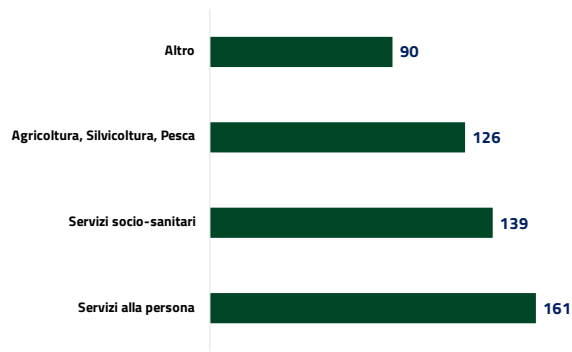


Grafico 13 - Fase 1 Media ore corsi di formazione per area QRSP

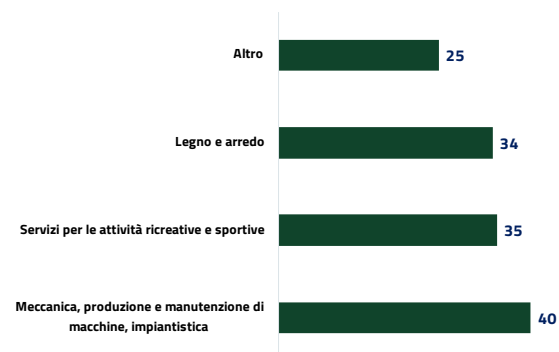


Grafico 12 - Fase 2 Media ore corsi di formazione per area QRSP

Utilizzando invece come elemento di aggregazione l'area Ateco a 5 settori economici, si può riprodurre la stessa analisi con risultati di più alto livello. Per la Fase 1 si ha che il maggior numero di corsi è

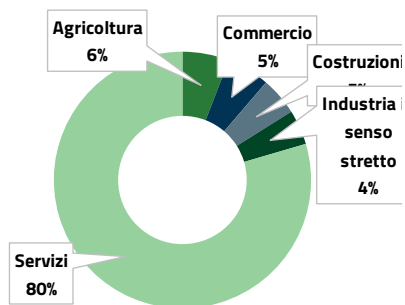


Grafico 15 - Fase 1 numero di iscritti per area Ateco

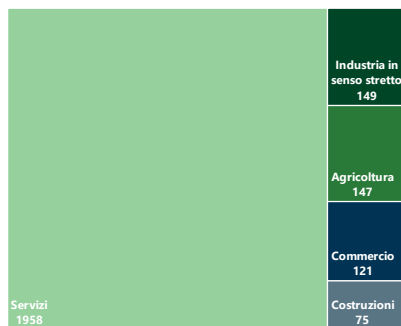


Grafico 16 - Fase 1 numero di corsi per area Ateco

inerente a competenze relative al ramo dei Servizi e conseguentemente anche il numero di iscritti è maggiore in questi corsi. Il monte ore medio dei corsi per la prima fase è d'altro canto molto equilibrato per i primi tre

settori di competenze (Commercio, Agricoltura e Servizi), come si può notare dal grafico seguente, si riduce in maniera consistente invece per gli ultimi due (Industria in senso stretto e Costruzioni).

Proseguendo la stessa analisi per la Fase 2, si nota come la tendenza ad erogare corsi per Servizi è confermata, così come il numero di iscritti, che vede un aumento in formazione inerente a quest'ambito. Tuttavia, vi è invece una tendenza contraria per quanto riguarda la media ore dei corsi erogati rispetto alla Fase 1. Infatti, in questo caso sono i corsi inerenti all'Industria in senso stretto che ricoprono il



Grafico 14 - Fase 1 media ore corsi per area Ateco



Grafico 17 - Fase 2 media ore corsi per area Ateco



primo posto come corsi con durata media più lunga e sono proprio quelli per il Commercio che risentono di più del passaggio tra prima e seconda fase.

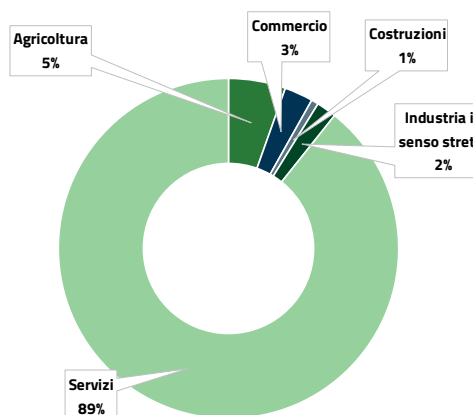


Grafico 18 - Fase 2 distribuzione corsi per area Ateco

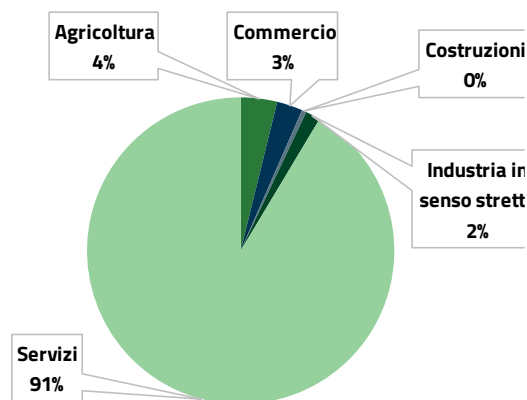


Grafico 19 - Fase 2 distribuzione degli iscritti per area Ateco

Infine, tenendo in considerazione diverse variabili come territorio, periodo e risultato conseguito, si riscontra in primis come il numero di corsi erogati è pari a 4.310 per 23.351 partecipanti. Di questi ultimi, il 43% ha raggiunto il risultato del corso. Il picco di formazione erogata, invece, si registra nella prima fase, nello specifico nell'annualità del 2016.

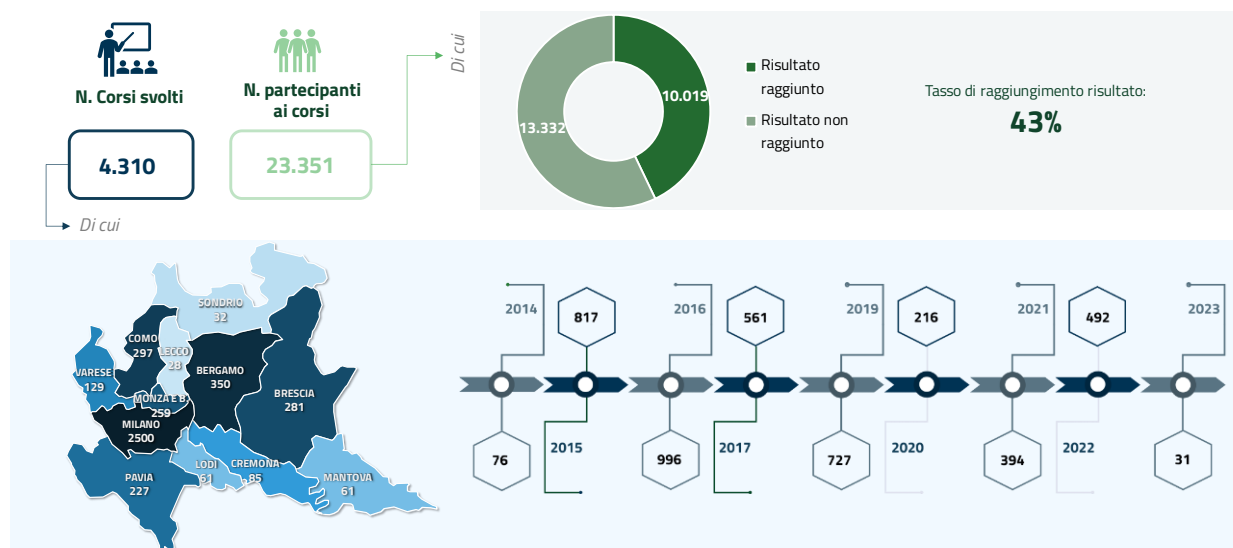


Figura 10 - Focus sulla formazione erogata – territorio, annualità, risultato raggiunto

## FOCUS Misura Contrasto alla Dispersione scolastica

Regione Lombardia ha partecipato al contrasto all'abbandono scolastico con il bando Antidispersione in forza della DDUO 4373/21, aperto il 22/04/2021 e chiuso il 31/03/2023.

I destinatari del Bando sono stati giovani Neet di età compresa tra i 15 e i 18 anni, privi di un titolo di studio di II ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2B); mentre i beneficiari della misura sono state istituzioni formative accreditate ai servizi al lavoro e Istituti professionali di Stato accreditati all'erogazione di percorsi di leFP.

L'iniziativa ha agito secondo una logica di integrazione tra attori sociali vicini ai giovani (ad es. organizzazioni del terzo settore, oratori, servizi sociali, laboratori di quartiere, associazioni giovanili), due le peculiarità dell'iniziativa: **Flessibilità** di contenuti e durata di progetti formativi personalizzati sulle competenze possedute dai destinatari e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere; **Approccio didattico esperienziale** volto all'apprendimento pratico di mestieri e professioni in piccoli gruppi di allievi.

Le misure di riferimento sono state le seguenti:

- Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello
- Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

578 i NEET presi in carico dai 29 operatori accreditati ai servizi al lavoro e inseriti in 86 progetti formativi (Misura 2-B) gestiti da 31 operatori

DATI FINANZIARI			
Misura	Importo Rendicontato	Importo Certificato	Importo Cert. Bilancio
Misura 1-C	91.377,00 €	91.377,00 €	91.377,00 €
Misura 2-B	2.692.160,19 €	2.692.160,19 €	2.692.160,19 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.783.537,19 €</b>	<b>2.783.537,19 €</b>	<b>2.783.537,19 €</b>

Tabella 1 – Dati finanziari Misure 1-C e 2-B










### Strumenti di comunicazione regionale dedicati alla linea antidispersione es. Locandina



Figura 11 - Locandina

## Esempi progetti Buone pratiche antidispersione:

Grafico 20 – Buone pratiche antidispersione

<p>La <b>cooperativa sociale In-PRESA</b>, mediante il <b>Progetto In-PRESA</b> ha attivato una sperimentazione per il riorientamento attraverso lo <b>sviluppo di competenze di base e competenze professionalizzanti</b> che ha previsto:</p>		
 <p><b>Percorso strutturato di 250 ore</b> per l'inserimento nell'anno formativo 21/22 nel percorso di Operatore della ristorazione</p>	 <p>Destinatari: <b>sei ragazzi a rischio di abbandono scolastico</b></p>	 <p><b>2 iscritti al corso di Operatore della ristorazione</b> <b>1 idonea all'esame finale</b> <b>1 stagista con mansioni di barista</b></p>
<p>Il <b>centro di formazione professionale Cr.Forma</b>, mediante il <b>Progetto Fuori classe</b> ha attivato corsi di ristorazione e di meccanica per l'acquisizione di competenze utili per <b>figure professionali da qualificare</b> che hanno previsto:</p>		
 <p>Percorso di <b>alternanza</b> tra didattica svolta in aula e in laboratorio con tirocinio in azienda (640 ore)</p>	 <p>Destinatari: <b>24 ragazzi tra i 17 e i 18 anni</b></p>	 <p><b>9 i qualificati al percorso di cui 3 i giovani con contratto di lavoro</b></p>
<p><b>Fondazione Maddalena di Canossa e Accademia Symposium</b>, mediante il <b>Progetto Stai al passo!</b> hanno attivato un <b>riorientamento</b> del giovane in un <b>percorso di apprendistato per la qualifica professionale</b>, o <b>nell'inserimento in un gruppo-classe ordinamentale</b> che ha previsto:</p>		
 <p>Percorso: <b>Formazione in classe + tirocinio in azienda</b> con figure professionali dedicate</p>	 <p>Destinatari: <b>29 ragazzi</b> suddivisi in 9 gruppi</p>	 <p><b>16 inseriti nelle classi</b> <b>7 in apprendistato</b> <b>3 in riorientamento</b></p>

## FOCUS TIROCINI

Il tirocinio extra-curricolare è la misura che presenta risultati migliori in termini occupazionali, anche se gli esiti sono fortemente condizionati dall'aspetto territoriale: tassi di occupazione più elevati e maggiori probabilità di trasformazione in contratto di lavoro nell'impresa ospitante si osservano per i tirocinanti delle Regioni del Nord. Il valore aggiunto del tirocinio consiste nel colmare le scarse competenze lavorative dei giovani che possono così svilupparle attraverso un'esperienza on-the-job. Le valutazioni evidenziano inoltre che i tirocini avvantaggiano chi si affaccia per la prima volta nel mercato del lavoro. D'altra parte, il forte incremento dei tirocini attivati osservato negli anni lascia supporre che sia stato fatto in passato un utilizzo "improprio" dello strumento, dettato da ragioni legate al più basso costo e alla maggiore flessibilità che la misura ha rispetto all'apprendistato e ad altre forme contrattuali. Il tirocinio extra-curricolare può avere un ruolo importante in termini di primo inserimento nel mondo del lavoro del giovane: la misura, se orientata verso un target specifico, con una durata ridotta (da 6 a 4 mesi ad esempio) e con indennità più elevate, può rappresentare per i giovani appena usciti dal circuito dell'istruzione un'anticamera naturale per un futuro rapporto di lavoro nell'impresa ospitante, anche nella forma dell'apprendistato. La natura sequenziale del sistema di istruzione che forma molto bene le componenti teoriche ed astratte del capitale umano, lasciando lacune in termini di competenze apprese "in situazione", rende il tirocinio uno strumento utile per sviluppare appieno le esperienze in azienda.

Nel corso della Fase 2 di Garanzia Giovani sono stati attivati oltre **37 mila** tirocini di cui il **40%** sono stati

assorbiti dai settori come nel grafico a destra. Si può anche osservare come solo i primi due cubino il 25% del totale dei tirocini. Per i giovani che hanno attivato un tirocinio, più del 53% continua

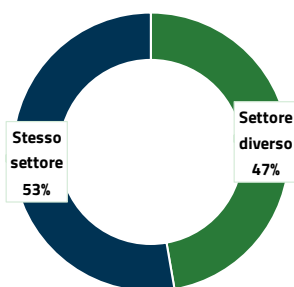


Grafico 22 - Settore primo contratto successivo al tirocinio

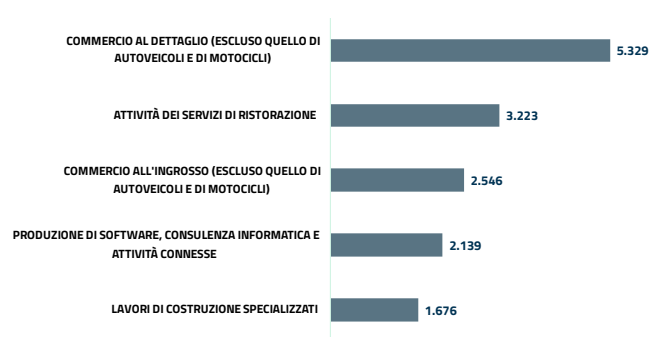


Grafico 21 - Tirocini per settore Ateco

nello stesso settore dove ha svolto il tirocinio, mentre il restante 47% trova il primo impiego successivo all'esperienza di tirocinante altrove.

Delle **37.338** persone che hanno attivato un tirocinio a seguito della partecipazione al Programma Garanzia Giovani, **oltre 33 mila** sono stati poi successivamente assunti, risultando in una percentuale di assunzione dei tirocini dell'**89%**. Di questi ultimi, più del 53% prosegue la sua carriera lavorativa nello stesso datore di lavoro. Di questi, il 60% riesce a trovare un impiego entro 6 mesi dal termine del tirocinio.

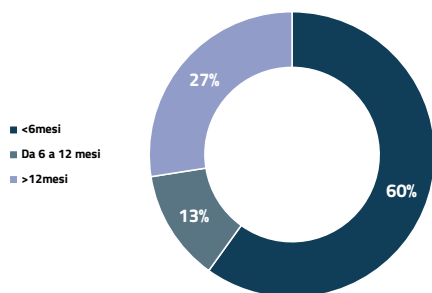


Grafico 24 – Tempo medio di impiego dopo il tirocinio



Grafico 23 - Distribuzione tirocinanti che prosegue dallo stesso datore di lavoro oppure no

Dei contratti attivati dopo il tirocinio, più del **59%** sono contratti di tipo indeterminato o apprendistato, rispettivamente il 25% e il 34%.

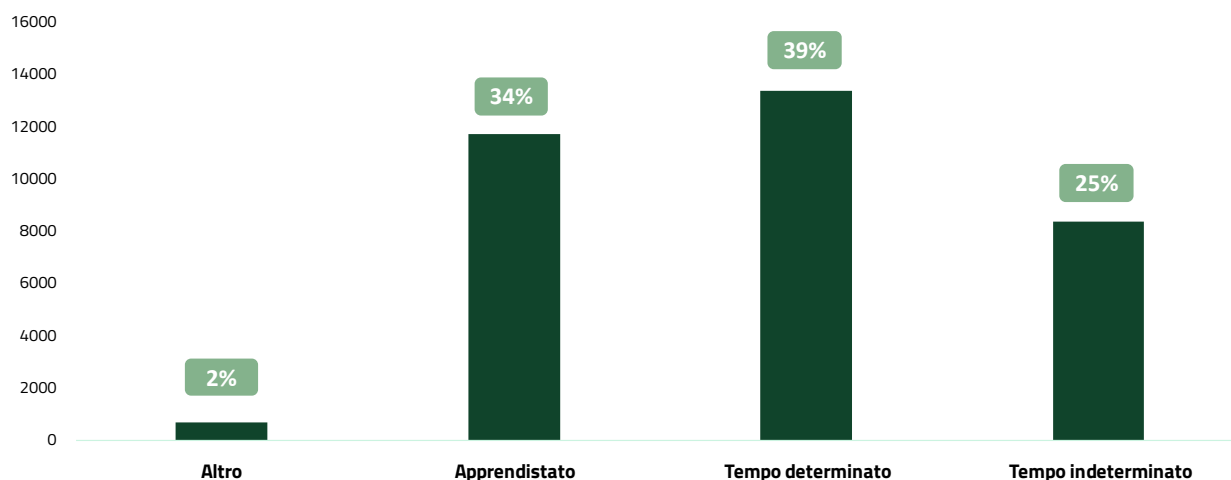


Grafico 25 - Distribuzione tipologia contratto post tirocinio

## FOCUS ESITI OCCUPAZIONALI

Nel complesso, le valutazioni del Programma Garanzia Giovani hanno evidenziato come la partecipazione ad una misura di politica attiva aumenta la probabilità di inserimento occupazionale e in lavori di migliore qualità.

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali della Fase 1, si riscontra come dei 101 mila giovani che hanno partecipato al programma, più di 93 mila ha attivato un contratto di lavoro, arrivando a un tasso occupazionale del **91,3%**. Di questi possiamo osservare la distribuzione della tipologia contrattuale nel grafico a destra.

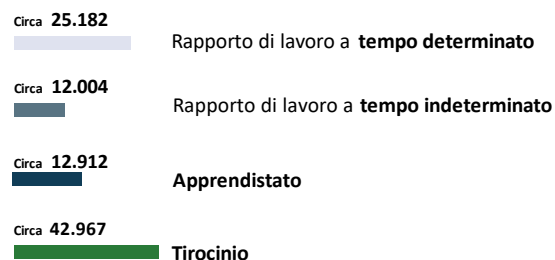


Grafico 26 - Fase 1 distribuzione tipologia contratti attivati

Osservando invece gli esiti della Fase 2, si contano **75 mila** contratti attivati successivamente alla partecipazione al Programma Garanzia Giovani, di cui **3 mila** hanno attivato solo un tirocinio, **38 mila** solo un'altra tipologia di contratto di lavoro e **34 mila** entrambi (ossia hanno svolto un tirocinio e poi hanno attivato un contratto di lavoro). Di questi ultimi risultano occupati **29.260** a 6 mesi dalla chiusura della dote (il **39%**) e **29.024** invece a 12 mesi dalla chiusura (il **38%**). Il **tempo medio**

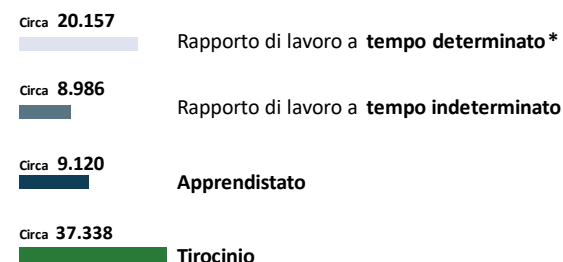


Grafico 27 - Fase 2 distribuzione tipologia contratti attivati

**di ingresso nel mercato del lavoro** a partire dall'inizio della dote (calcolata come distanza temporale media tra data inizio dote e data di inizio del primo rapporto di lavoro per ciascun lavoratore) è di **51,25 giorni**. Se si osservano invece i settori in cui si è prevalentemente attivati un contratto, si ha che quello prevalente in cui è stato attivato un contratto è il settore della **ristorazione**, seguito dal settore del **commercio al dettaglio**.

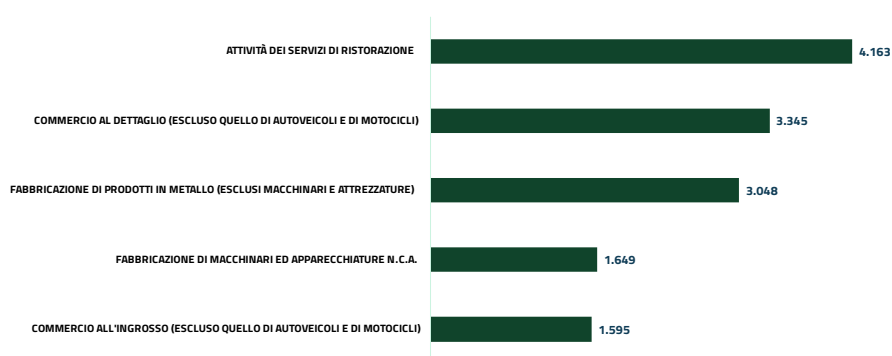


Grafico 28 - Primi 5 settori dove si sono attivati più contratti

## FOCUS OPERATORI

Gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione svolgono un ruolo essenziale per il successo della misura, specialmente per quanto riguarda gli esiti formativi e occupazionali. Pertanto, si può osservare come i primi 20 operatori che hanno attivato più doti sono quelli del grafico seguente.

Si può osservare anche una certa coerenza tra numero di doti attivate e la dimensione nonché la capillarità territoriale degli operatori accreditati. Questi 20 operatori coprono da soli più del **52%** delle doti attivate nella seconda fase del programma.

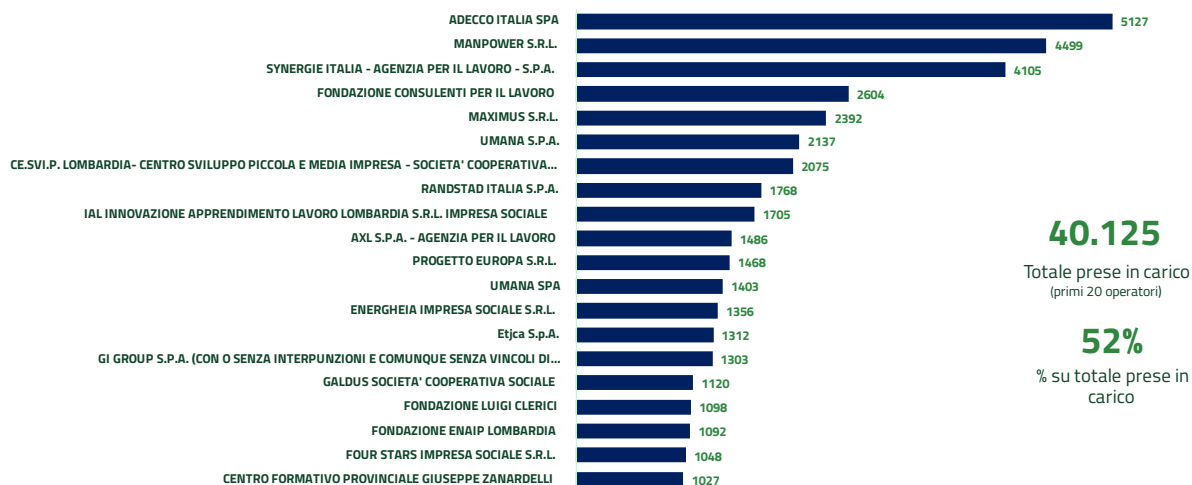


Grafico 29 - Primi 20 operatori per numero di doti attivate

Prendendo in considerazione invece gli operatori più performanti in termini di contratti attivati, si riscontra una certa coerenza tra doti attivate e contratti avviati, come si osserva nel grafico seguente.

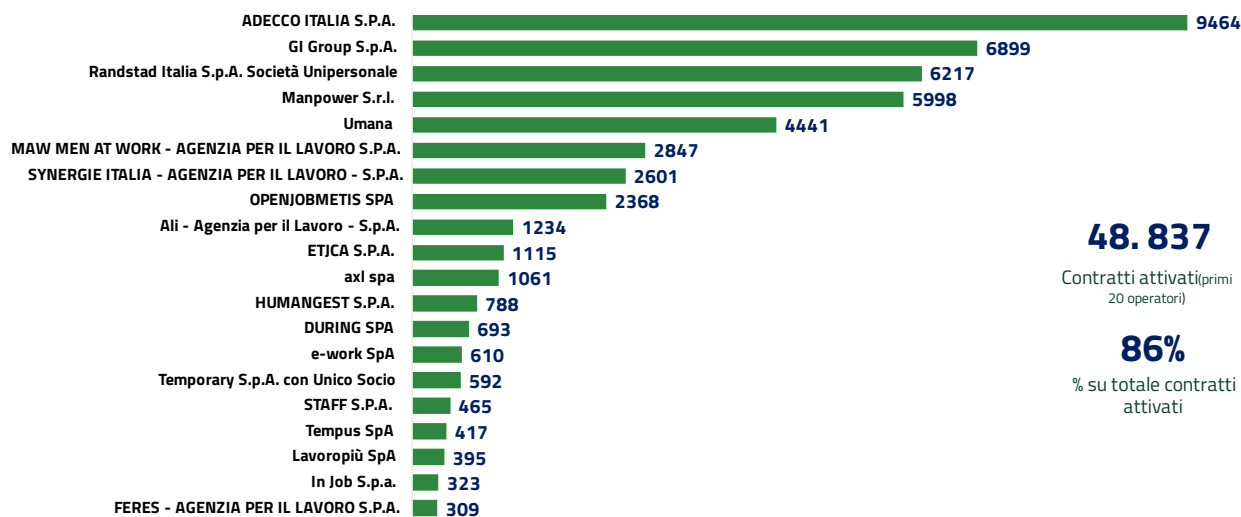


Grafico 30 - Primi 20 operatori per contratti attivati

## FOCUS TERRITORI REGIONALI

Coerentemente col loro peso demografico, le province con il maggior numero di prese in carico sono **Milano, Brescia e Bergamo**, (**59% di prese in carico** pari a **oltre 106.000 doti** in queste 3 province) seguite da Varese e Monza. Questo dato è coerente anche se si rapportano il numero di presi in carico per il numero di Neet presenti sul territorio di competenza per ogni provincia.

Nella tabella seguente è possibile osservare la variazione provinciale di prese in carico tra Fase I e Fase II.

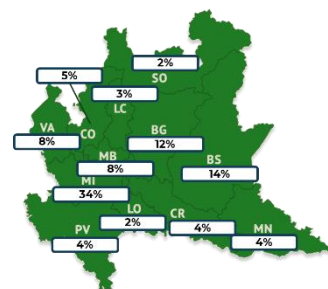


Grafico 31 - Distribuzione provinciale prese in carico

Provincia	Presi in carico Fase I	Presi in carico Fase II	% Variazione 1vs.2
<b>Milano</b>	35.561	23.948	-33%
<b>Bergamo</b>	12.823	9.026	-30%
<b>Brescia</b>	12.666	11.464	-9%
<b>Varese</b>	8.359	6.293	-25%
<b>Monza e Brianza</b>	7.638	6.163	-19%
<b>Como</b>	5.084	4.614	-9%
<b>Mantova</b>	4.434	2.641	-40%
<b>Pavia</b>	4.004	3.613	-10%
<b>Cremona</b>	3.244	3.097	-5%
<b>Lecco</b>	3.182	2.756	-13%
<b>Lodi</b>	2.214	1.846	-17%
<b>Sondrio</b>	1.839	1.412	-23%
<b>TOTALE</b>	<b>101.048</b>	<b>76.873*</b>	<b>-19% (Media)</b>

Tabella 2 - Focus distribuzione provinciale Fase I vs. Fase II



#### 4. LESSONS LEARNED E LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Tra il 2014 e il 2023, il Programma ha rappresentato in Lombardia il più rilevante intervento di politiche attive del lavoro rivolto ai giovani. La Garanzia Giovani ha infatti coinvolto un numero rilevante di NEET e visto i Servizi per l'impiego – Centri per l'impiego e Agenzie per il lavoro – rappresentare uno snodo centrale per l'attuazione del Programma.

Nel corso dell'attuazione del Programma Garanzia Giovani sono emersi alcuni elementi critici che hanno generato un andamento altalenante del numero di adesioni dei ragazzi al Programma e della relativa spesa sostenuta per l'erogazione dei percorsi, in particolare risultando più sostenuto nel corso della Fase 1 e rallentato nel corso della Fase 2.

Le ragioni possono essere diverse. Sicuramente un ruolo importante è stato ricoperto **dalla pandemia da COVID-19** e la conseguente crisi economica, che ha profondamente influenzato il contesto socioeconomico, arrecando una brusca interruzione della ricerca di lavoro e reso necessario l'utilizzo delle risorse a valere del REACT-EU e del PNRR. Inoltre, è stato elaborato un quadro di politiche coeso ed unitario, supportato da una integrazione delle risorse pubbliche disponibili, in particolare sui temi delle politiche attive e della formazione professionale previsti dal PNRR e dai Piani nazionali, come ad esempio il nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" e il "Piano Nazionale Nuove Competenze".

Un altro elemento di criticità riguarda le **attività di comunicazione e pubblicità** delle politiche di Garanzia Giovani che nella Fase 1 sono state significativamente più rilevanti rispetto alla Fase 2, in cui sono risultate di esclusiva titolarità nazionale. Infatti, nella Fase 1 Regione Lombardia ha realizzato alcuni progetti di comunicazione acquistando spazi dedicati alle iniziative di Garanzia Giovani sulle riviste Panorama (in formato digitale e cartaceo) e Focus.it. Anche sui canali social, in particolare sulla piattaforma Youtube nel canale di Regione Lombardia sono stati realizzati una serie di spot con contenuti di testimonianze anche da parte di imprese che hanno aderito al Programma. Inoltre, è stato organizzato un tour dal titolo *Young @work - Tour 'Garanzia Giovani Lombardia'* durante il quale nelle principali province lombarde, i giovani hanno potuto partecipare a momenti pratici, oltre che a momenti di confronto, sulle attività previste dalla politica e degli strumenti che la partecipazione avrebbe potuto consegnare loro agevolandoli all'entrata nel mondo del lavoro.

Rispetto alla capacità del Programma di sostenere l'occupazione giovani e all'efficacia degli interventi, dai dati di monitoraggio e dai Rapporti di valutazione elaborati da ANPAL nel corso degli anni<sup>3</sup>, emerge che il Programma, con le sue misure standardizzate rivolte ai NEET di età compresa tra i 18 e i 29 anni<sup>4</sup>, ha risposto solo parzialmente alle esigenze complesse e peculiari di destinatari che, per età, genere, provenienza territoriale, background socio-economico e titolo di studio, necessitavano invece di interventi mirati e fortemente personalizzati.

La stessa "condizione di NEET", requisito di accesso al Programma che ha richiesto procedure di verifica spesso difficoltose, ha portato ad una categorizzazione omogenea di sottogruppi quali giovani disoccupati, inattivi, giovani in cerca di prima occupazione o fuori usciti dal percorso scolastico che invece presentano specifiche esigenze formative e di riattivazione sociale e lavorativa.

Inoltre, la rete dei Servizi per l'impiego, responsabili dell'erogazione dei percorsi finanziati, si è dimostrata debole nell'intercettare i gruppi di destinatari maggiormente svantaggiati perché difficilmente questi ultimi si relazionano con i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro.

I buoni tassi di inserimento occupazionale, osservato anche a distanza di sei mesi dalla chiusura dei percorsi, confermano però quanto la partecipazione ad un percorso strutturato di politica attiva possa rafforzare l'occupabilità dei giovani con ricadute in termini di empowerment e di maggiore consapevolezza e proattività.

Questi elementi di bilancio finale sulla Garanzia Giovani possono quindi rappresentare la base per programmare il futuro delle politiche rivolte ai giovani in particolare quelle finanziabili dal Programma Nazionale Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e dal nuovo Programma nazionale Giovani, donne, lavoro 2021-2027.

Servirà garantire un'offerta di percorsi maggiormente personalizzati che possa andare oltre il binario standard dei servizi di formazione e lavoro e che, con un forte coinvolgimento territoriale di soggetti che più facilmente interagiscono con i giovani, possa garantire un accompagnamento continuo nelle fasi di transizione più delicate così da ridurre l'abbandono scolastico, il disallineamento tra formazione e lavoro e rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

---

<sup>3</sup>Anpal, L'attuazione della Garanzia Giovani in Italia. Un bilancio del periodo maggio 2014 – dicembre 2022; Anpal, Rapporto di valutazione Garanzia Giovani. Qualità dei servizi offerti e delle politiche attive - executive summary (2022); Anpal, Verso la nuova Garanzia Giovani. Una revisione delle valutazioni sulle politiche attive del lavoro rivolte ai giovani, 2022; Anpal, Garanzia Giovani in Italia, nota quadrimestrale n. 2/2023;

<sup>4</sup> Con la riprogrammazione del 2017 è stato introdotto l'Asse 1bis del Programma dedicato ad una fascia d'età dei giovani più ampia, 15-34 anni, residenti nelle regioni in transizione e meno sviluppate.